

Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli **ORTI SOLIDALI DEL TERMINETTO**

Articolo 1 Descrizione

Il complesso denominato "ORTI SOLIDALI DEL TERMINETTO" posto nel Comune di Viareggio in viale Tobino è stato affidato in Comodato gratuito dall'Amministrazione Comunale a Arcidiocesi di Lucca e Legambiente Versilia (d'ora in poi Comodatario) che lo gestisce.

Il Complesso è articolato in quattro componenti:

- Orto sociale: 24 orti di circa 40mq ciascuno assegnato individualmente ad artisti individuati mediante apposito bando
- Orto condiviso: area a coltivazione condivisa di circa 1800 mq.
- Orto didattico: area di 400 mq assegnato mediante convenzioni con scuole e altre associazioni che promuovano laboratori destinati ai giovani o a categorie portatrici di svantaggio.
- Area di socializzazione: circa 1000 mq destinati alle attività di formazione e socializzazione.

Il 5% della superficie utile complessiva rimane nella disponibilità del Comune, che ne indica l'assegnazione d'ufficio per esigenze istituzionali, per progetti e protocolli di intesa con altri soggetti (es. Scuole).

Articolo 2 Finalità

Il terreno ad uso orticolo è stato individuato in accordo fra Amministrazione Comunale e Comodatario e reso disponibile per la realizzazione del progetto "Centomila Orti in Toscana", che prevede la messa a punto di orti urbani da assegnare a cittadini di ambo i sessi anche con il fine di incentivare i momenti di socializzazione e di incontro, nonché rivitalizzare e recuperare il tessuto urbano, sperimentando forme di gestione condivisa di un bene comune.

La quota di superficie utile complessiva nella disponibilità del Comodatario è utilizzata nel rispetto del presente Regolamento e con l'obiettivo di favorire processi inclusivi e di socializzazione/collaborazione con gli artisti.

Nel caso di soggetti con particolari fragilità e necessità, la conduzione dell'orto può essere vincolata alla presenza di figure professionali di sostegno, quali assistenti sociali e/o loro collaboratori, educatori, mediatori, ecc... che potranno accedere al Complesso di Orti negli orari di apertura agli artisti previo accordo con il Comitato di Gestione.

E' prevista la partecipazione attiva degli assegnatari degli orti alle attività di gestione e manutenzione di tutto il complesso, oltre che alla partecipazione alle iniziative didattiche, sociali e di integrazione promosse nel complesso degli "Orti del Terminetto".

Articolo 3 – Orti sociali individuali

Le porzioni di terreno riferibili alla componente Orto sociale sono destinate alla coltivazione domestica di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, con incentivazione, ove possibile, delle specie autoctone tipiche dell'agricoltura domestica mediterranea ed in particolare di quella versiliense e toscana.

Sono affidati in gestione alle persone di ambo i sessi, residenti nel Comune di Viareggio con età non inferiore a 18 anni compiuti al momento della data di scadenza del bando di assegnazione.

Ogni singolo appezzamento, denominato "orto", è destinato all'assegnatario ed al suo

nucleo familiare, secondo le modalità del presente Regolamento.

Per il perseguimento di specifiche finalità coerenti con le finalità del progetto (socio-educative o di reinserimento) è possibile l'assegnazione ad Associazioni o altri Enti.

Articolo 4 – Assegnazione orti sociali individuali

L'assegnazione degli orti individuali, curato direttamente dal Comodatario, avviene sulla base di una graduatoria che resta in vigore fino ad esaurimento e che viene determinata con i criteri e le modalità di cui al successivo articolo 5.

L'assegnazione ha una durata di 3 anni, eventualmente rinnovabile per altri 3 anni su richiesta motivata dell'assegnatario e approvata dal Comitato di Gestione; essa si intende comunque revocata nel momento in cui il comodato da parte del Comune di Viareggio venga meno.

Il Comodatario provvede ogni tre mesi al censimento dei lotti liberi e al loro successivo affidamento, seguendo l'ordine della graduatoria vigente.

In caso di esaurimento della graduatoria il Comodatario predispone e pubblica, anche sulla Banca della Terra, un nuovo avviso per la selezione dei cittadini interessati alla cura e coltivazione degli orti liberi; l'avviso deve essere preliminarmente approvato dal Comune di Viareggio.

Gli interessati presentano istanza con le modalità e secondo la tempistica stabilita dall'avviso. Con l'istanza il richiedente solleva, fin da subito, il Comune da qualsivoglia responsabilità civile, penale, anche nei confronti di terzi, nessuna esclusa.

La valutazione delle istanze di assegnazione è effettuata da una Commissione, appositamente nominata, di cui farà parte un rappresentante della Amministrazione Comunale.

E' esclusa dalla selezione la riserva fino a 9 orti per persone in situazione di grave marginalità economica su indicazione del Servizio Sociale Territoriali e dei Centri di Ascolto Caritas.

E' inoltre esclusa dalla selezione la riserva fino a 3 orti da affidare ai gestori dell'accoglienza dei richiedenti asilo sul territorio del Comune di Viareggio.

Articolo 5 – Graduatoria orti sociali individuali

La graduatoria è redatta assegnando ad ogni istanza un punteggio determinato attraverso i seguenti parametri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
ETA'	4,0 punti per cittadini con età compresa tra i 18 e i 40 anni
	3,5 punti per cittadini con età maggiore di 65 anni
	2,5 punti per cittadini con età compresa tra i 41 e i 64 anni
Status occupazionale: disoccupati e/o esodati, di qualsiasi età anagrafica	2,0 punti

Status familiare	1,5 punti in presenza di due o più figli nel nucleo familiare
	1,0 punti in presenza di 1 figlio nel nucleo familiare
	1,0 punti in presenza di soggetti con invalidità riconosciuta nel nucleo familiare (ossia persone con disabilità e/o svantaggio ai sensi dell'art. 4 L. 381/91, comma 1)

Può essere affidato un solo orto per nucleo familiare.

Almeno il 30% degli orti sarà assegnato a giovani (sotto i 40 anni d'età).

Nel caso in cui non risulti possibile assegnare gli spazi orticoli nel rispetto di queste percentuali, per mancanza di richieste, tali aree verranno affidate ai primi esclusi della graduatoria in vigore.

In caso di parità di punteggio sono considerate favorite le istanze in base all'ordine di arrivo.

Articolo 5 – Quote di partecipazione e obblighi degli ortisti

Al momento dell'assegnazione dell'orto, e preliminarmente alla sua coltivazione, l'affidatario, denominato "ortista", deve diventare socio del Comodatario di cui all'art. 2.

La quota associativa è determinata inizialmente in euro 20 (venti) annui, salvo successiva determinazione del Comitato di gestione. Essa è comprensiva di assicurazione a copertura dei singoli assegnatari che lavorano negli orti e pertanto deve essere versata anche dal coniuge/convivente o da altri debitamente autorizzati alla conduzione dell'apezzamento.

E' inoltre previsto il versamento di una quota annuale di gestione a carico di ogni ortista per le spese generali di funzionamento (in particolare quelle relative ai consumi di energia elettrica). Eventuali economie che dovessero risultare a consuntivo dell'anno di attività saranno impiegate nel miglioramento e nella manutenzione delle aree e delle attrezzature comuni nonché per il miglioramento ed il rafforzamento delle attività di socializzazione ed aggregazione.

La quota annuale di gestione è determinata in euro 50 (cinquanta) annui.

Tale quota potrà essere modificata, in caso di necessità, su indicazione del Comitato di Gestione.

La somma dovrà essere versata entro 7 giorni dalla data di avvenuta consegna del lotto. Per gli anni successivi dovrà essere corrisposta entro il mese di gennaio di ogni anno in concomitanza col rinnovo della tessera associativa.

L'ortista è tenuto a contribuire con il proprio lavoro alla manutenzione delle aree comuni secondo il calendario redatto dal Comitato di Gestione del Complesso. (Vedi art. 8) e a destinare una quota di circa il 10% della propria produzione ai centri di distribuzione alimentare del territorio oltre alle eventuali eccedenze.

Agli ortisti viene consegnato un documento, denominato "Carta dell'orto", in cui, oltre a tutte le informazioni, le indicazioni e le generalità dell'ortista, è riportato il numero dell'orto affidato.

L'orto non è di proprietà esclusiva del singolo ortista né di alcun membro della famiglia del medesimo; non è cedibile sotto alcuna forma, è affidato a titolo provvisorio ed in qualsiasi momento, su comprovata necessità di pubblico interesse e su richiesta diretta dell'Amministrazione Comunale, il titolo può essere revocato.

In caso di trasferimento di residenza in altro Comune l'assegnatario decade immediatamente dall'assegnazione dell'orto affidato.

Articolo 6 – Area a coltivazione condivisa

Le aree a coltivazione condivisa possono essere assegnate ad associazioni, comitati o singoli cittadini, dietro presentazione di un progetto di coltivazione. Il Comitato di gestione valuta ed eventualmente approva dette richieste, assegnando un'area adeguata per il tempo necessario indicato nel progetto presentato.

L'area è destinata in via prevalente alla sperimentazione di tecniche di agricoltura innovative e più rispettose dell'ambiente (agricoltura sinergica, biodinamica, etc.) secondo un approccio permaculturale, coltivando varietà antiche, tipiche o da preservare in modo da contribuire al recupero del germoplasma locale autoctono.

Gli assegnatari delle aree condivise preleveranno una quantità di prodotto strettamente necessaria al proprio consumo individuale, e la produzione eccedente sarà destinata a centri di distribuzione alimentare del territorio.

Gli orti di quest'area potranno essere affidati anche ad associazioni che a partire dalla coltivazione promuovano attività di diffusione di modalità innovative di agricoltura e laboratori aperti a tutta la cittadinanza (agricoltura, autocostruzione, recupero e compostaggio, alimentazione sana e lotta allo spreco).

Articolo 7 Area di socializzazione

L'Area di socializzazione è destinata allo svolgimento di attività formative, ludiche, laboratoriali, artistiche ecc da realizzare secondo un calendario proposto dal Comitato di gestione.

Il Comitato valuta le richieste di utilizzo dell'area provenienti dalle istituzioni, associazioni, gruppi di cittadini sulla base della congruità con le finalità del Complesso di orti.

Il Comitato può anche accogliere, in base alle disponibilità, le richieste provenienti dai singoli ortisti per eventi privati.

Articolo 8 Organi di gestione del Complesso

La gestione degli orti è regolata dal Comitato di Gestione e dall'Assemblea degli ortisti

Il Comitato di Gestione è l'organismo che ha il compito di coordinare le attività e di curare le relazioni con il Comune di Viareggio. La convocazione alle riunioni del Comitato di Gestione deve essere inviata anche al Comune; alle riunioni può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.

Il Comitato di Gestione è formato da:

-tre componenti indicati dal Comodatario e da questo delegati di cui uno con funzione di Presidente.

-due componenti nominati dalla Assemblea degli ortisti esclusivamente fra gli affidatari degli orti individuali.

Possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, anche i rappresentanti delle associazioni o i singoli che collaborano alla gestione delle aree condivise.
Il Comitato di Gestione dura in carica tre anni.

Articolo 9 Il Comitato di gestione

Il Comitato di Gestione, al fine di coordinare la gestione complessiva delle attività realizzate dagli ortisti, attua le seguenti attività:

- redige e propone all'assemblea degli ortisti il programma di interventi per la manutenzione delle aree comuni (vialetti, fossi, aree di compostaggio, locali di ricovero attrezzi, aree dedicate alla didattica e alla socializzazione...) preliminarmente concordato con il Comodatario;
- redige e propone all'assemblea degli ortisti, le linee di gestione delle aree a coltivazione condivisa, valutando di volta in volta le richieste di utilizzo delle suddette aree
- redige e propone all'assemblea degli ortisti il calendario delle attività didattiche, sociali e di intrattenimento comune, con specificati gli incarichi agli ortisti che, senza eccezione alcuna, sono tenuti a dare la loro collaborazione alla realizzazione del programma stabilito, secondo le modalità indicate dal Comitato di Gestione;
- gestisce d'intesa con il Comodatario iniziative di didattica, a carattere sociale, di aggregazione e di riqualificazione a favore degli ortisti, ma anche delle scuole e della cittadinanza;
- redige e propone all'assemblea il rendiconto delle attività svolte nell'anno precedente;
- predispose, registra e consegna agli ortisti la "Carta dell'orto" nella quale, oltre a tutte le informazioni, le indicazioni e le generalità dell'ortista, è riportato il numero dell'orto affidato;
- provvede periodicamente, almeno ogni tre mesi, al censimento dei lotti liberi, comunicando le disponibilità al Comodatario per il successivo affidamento seguendo l'ordine della graduatoria in vigore;
- vigila sulla corretta gestione degli orti e degli spazi comuni;
- regola l'uso dell'acqua, dell'energia elettrica, nonché lo smaltimento dei rifiuti secondo le indicazioni fornite;
- concorda e definisce con il Comodatario eventuali aspetti non previsti nel presente Regolamento, previa intesa con il Comune.

Articolo 10 L'Assemblea degli ortisti

L'Assemblea degli ortisti è formata dagli affidatari degli orti individuali; tutti gli ortisti possono partecipare all'Assemblea con diritto di parola e di voto; un ortista, in caso di impossibilità alla partecipazione può delegare un altro ortista, che non può comunque rappresentare più di una delega.

I compiti dell'assemblea sono:

- eleggere i due rappresentanti degli ortisti al Comitato di gestione.
- approvare il programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria su proposta del Comitato di Gestione;
- approvare sulla base delle indicazioni del Comitato di Gestione, il calendario degli interventi con specificati gli incarichi agli ortisti per la manutenzione delle aree comuni e la partecipazione alle attività;
- approvare le linee di gestione delle aree a coltivazione condivisa-
- approvare il calendario delle attività didattiche, sociali e di aggregazione su proposta del Comitato di Gestione;
- approvare il rendiconto delle attività predisposto dal Comitato di Gestione.

L'assemblea si riunisce almeno due volte all'anno:

1. entro il mese di novembre: per approvare, in sede di previsione, il programma delle attività per l'anno successivo;
2. entro il mese di aprile: per approvare, in sede di consuntivo, il rendiconto dell'anno precedente.

Delle sedute dovrà essere redatto apposito verbale.

L'assemblea degli ortisti è convocata dal Presidente del Comitato di Gestione che la presiede; la convocazione deve essere trasmessa anche al Comune di Viareggio. Alle assemblee può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e rappresentanti delle associazioni o dei singoli che collaborano alla gestione delle aree condivise. L'assemblea può inoltre essere convocata ogni qualvolta ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un terzo degli ortisti.

Articolo 11 Modalità di coltivazione

Tutti i tipi di coltivazione devono rimanere nei limiti dell'area affidata.

E' vietata la vendita dei prodotti ricavati dall'orto, salvo indicazioni specifiche definite dal comodatario e dal Comitato di Gestione.

A fini di sensibilizzazione al consumo di prodotti sostenibili e alla lotta allo spreco, il Comitato di gestione può approvare accordi per fornire a mense del territorio, prodotti ricavati dagli orti.

È vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari e diserbanti o altri prodotti simili pericolosi per gli ortaggi e la salute delle persone. Per la concimazione deve essere preferito l'uso del compost, ove strettamente necessario possono essere usati prodotti per la concimazione compatibili con la coltivazione biologica.

Sono assolutamente consigliate le coltivazioni di specie autoctone.

Sono tassativamente vietate le coltivazioni di organismi geneticamente modificati (OGM).

Gli ortisti sono tenuti a tenere in ordine il proprio orto, pulire da residui di coltivazioni, gestire e controllare le erbe spontanee, anche se temporaneamente non coltivato; gli ortisti devono altresì mantenere le fosse di scorrimento delle acque piovane pulite da qualsiasi genere di oggetti che ne possano ostacolare il regolare deflusso, da erbe spontanee e dalla terra, anche in collaborazione con gli ortisti confinanti. E' caldamente raccomandato, agli ortisti che prevedono di non coltivare il proprio orto per più mesi, di seminare essenze da sovescio, in modo da arricchire il terreno di sostanze nutritive.

Gli orti devono essere sgombri da qualsiasi tipo di materiale, compreso bottiglie e buste di plastica; è assolutamente vietato erigere e/o posizionare costruzioni non autorizzate di capanni, (contenitori di acqua piovana e similari,) anche se di piccole dimensioni.

Articolo 12 Raccolta rifiuti

Per la raccolta dei rifiuti il Comitato di Gestione predispone, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Viareggio, adeguati contenitori, atti a raccogliere in maniera differenziata gli stessi e, in particolare, gli scarti ortivi che possono essere compostabili; qualsiasi altra procedura codificata di riciclo degli scarti vegetali dovrà essere concordata e successivamente autorizzata dall'assemblea, il tutto nell'ottica delle buone pratiche di smaltimento rifiuti.

Articolo 13 Uso dell'acqua

L'acqua è esclusivamente riservata per l'irrigazione degli orti, possibilmente con metodologie che riducono al minimo lo spreco come l'irrigazione a goccia.

L'eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli ortisti, oltre che all'attenta vigilanza del Comitato di Gestione.

Articolo 14 Uso attrezzi agricoli

Dopo l'uso, gli attrezzi agricoli ad uso manuale, compresi quelli di proprietà del singolo ortista (zappe, vanghe, picconi, carriole e similari), devono essere puliti e rimessi negli appositi depositi. Eventuali attrezzi a motore e/o elettrici, facenti parte della dotazione comune decisa dal Comitato di Gestione, devono essere utilizzati secondo le modalità decise dal medesimo.

Articolo 15 Orari di accesso

L'orario di accesso agli orti è stabilito dal Comitato di Gestione in base alle stagioni e alla disponibilità dei soci volontari e dovrà essere rispettato da tutti, salvo diversa disposizione del Comune di Viareggio e/o del soggetto Comodatario.

Articolo 16 Aree di parcheggio

Non sono ammesse auto all'interno del Complesso di Orti, ma solo ed esclusivamente nella zona indicata a parcheggio e fino ad esaurimento dei posti disponibili, fatta eccezione per eventuali portatori di handicap. Moto, motorini, biciclette, mezzi a motore e/o elettrici, devono essere parcheggiati negli spazi consentiti.

Articolo 17 Accesso di animali

All'interno del Complesso di Orti è vietato far entrare cani senza guinzaglio. Il proprietario deve altresì evitare che il proprio animale da affezione provochi danni alle strutture comuni ed alle singole coltivazioni.

Articolo 18 Spese straordinarie

Le spese relative alla manutenzione straordinaria del Complesso di Orti sono a carico dell'Amministrazione Comunale, che si riserva di valutare volta per volta quali tipologia d'intervento eseguire, anche in base alle risorse economiche disponibili in bilancio.

Le spese relative alla manutenzione ordinaria del Complesso di Orti (quali la manutenzione del verde, dei vialetti, dell'impianto di irrigazione, la pulizia dell'area e delle fossette di scolo, le parti comuni coperte e scoperte, ecc.), sono a carico del Comodatario e del Comitato di Gestione che le gestisce secondo quanto indicato all'art. 5.

Articolo 19 Acquisti collettivi

Al fine di favorire gli ortisti per l'acquisto di materiale, attrezzi, semi, concimi e quant'altro necessario, nonché per velocizzare le tempistiche e la qualità del materiale e della strumentazione acquistata, il Comitato di gestione orti può coordinare acquisti collettivi

Articolo 20 Revoca dell'affidamento

In caso di inadempienza delle suddette prescrizioni il Comitato di Gestione può chiedere al Concessionario di revocare l'affidamento all'ortista, così come può essere revocata l'assegnazione a coloro che non collaborano o addirittura intralciano la realizzazione del programma stabilito dall'Assemblea.

Articolo 21 Modifiche al regolamento

Il Comitato di Gestione Orti, in accordo con il concessionario e previa approvazione dell'Assemblea degli ortisti, propone disposizioni e comportamenti integrativi al presente Regolamento che comunque non possono essere in contrasto con lo stesso.

La proposta di modifica del Regolamento è trasmesso alla Amministrazione Comunale che, previa valutazione e verifica del rispetto degli obiettivi dell'iniziativa, la approva o la respinge con proprio atto.

Il nuovo Regolamento, se approvato dal Comune, entra in vigore a partire dalla data dell'atto di approvazione del Comune.

Articolo 22 Regolamento delle controversie

È costituita una Commissione composta dal Presidente del Comitato di Gestione Orti, da un membro del Consiglio Direttivo del concessionario e da un rappresentante del Comune. La Commissione ha il compito di esaminare e di decidere in merito ai comportamenti e alle controversie insorte nella gestione degli orti, nonché in merito al rispetto delle norme fissate dal presente Regolamento.

Qualora si verificano furti, atti di vandalismo, aggressioni, con minacce verbali o fisiche da parte di ortisti il Presidente del Comitato di Gestione Orti, previo accertamento e fatte salve le prerogative di Legge, provvede alla sospensione cautelare degli interessati, in attesa della decisione adottata dalla Commissione di cui al presente articolo.

Le decisioni adottate dalla Commissione sono inappellabili e sono trasmesse al concessionario ed al Comune per i conseguenti adempimenti.

Articolo 23 Dimissioni del Comitato di gestione

Il Comitato di Gestione Orti si considera dimissionario quando si dimettono almeno 3 (tre) dei suoi membri. Il Comitato di Gestione Orti rimane comunque in carica fino alla elezione del nuovo Comitato. In caso di dimissioni del Comitato di Gestione Orti, il Presidente convoca, entro 30 giorni, l'assemblea degli ortisti per l'elezione del nuovo Comitato di Gestione Orti, con le modalità stabilite dall'articolo 6.

Qualora si dimetta un numero inferiore a 3 (tre) dei membri del Comitato di Gestione Orti, i membri dimissionari sono sostituiti dai primi candidati non eletti in base al numero di voti ricevuti.

Articolo 24 Principi di solidarietà

In caso di assenza per brevi periodi o per malattia, comunque per un periodo non superiore a 180 giorni, non frazionabili e non prorogabili, validi esclusivamente ed una sola volta nel periodo di validità della graduatoria, l'affidatario, dopo aver informato il Comitato di Gestione Orti, può indicare allo stesso un collaboratore temporaneo, anche non familiare, per la conduzione dell'orto nel rispetto di principi solidaristici. Trascorsi 180 giorni sarà considerato rinunciatario se non riprende l'attività.

Articolo 25 Sottoscrizione del regolamento

Al momento dell'assegnazione del terreno gli ortisti sono tenuti a prendere visione del presente "Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli orti" ed a sottoscriverlo per l'accettazione integrale di quanto in esso contenuto.